

## La sicurezza, il blitz

# L'abusivo con il coltello bloccato dopo la denuncia

Petronilla Carillo

Quando ha visto il coltello puntato contro di lui non ha potuto far altro che tacere, prendere i tre euro richiesti dalla tasca e consegnarli al parcheggiatore abusivo in «servizio» a piazza Amendola dove aveva da poco parcheggiato la propria auto - pagando anche il ticket - per trascorrere una serata in centro. Ma quella richiesta, pretenziosa ed estorsiva, non è risultata gradita all'automobilista il quale, dopo essersi allontanato, ha immediatamente chiesto l'intervento della polizia. Alcuni agenti della sezione Volanti, diretta dal vicequestore Marzia Morricone, si sono appostati per acciuffare il parcheggiatore mentre avanzava una nuova richiesta di soldi. Dopo pochi minuti, il 37enne extracomunitario ha avvicinato un'altra vittima. I poliziotti si sono così avvicinati a lui e lo hanno bloccato ritrovandogli in tasca il coltello con il quale aveva minacciato il precedente «cliente». Harbi Al Harkoi, ora in carcere, secondo la ricostruzione operata dagli investigatori sarebbe uno dei due abusivi che stazionano in piazza Amendola a giorni alterni. Nella stessa serata, in altre zone della città, sempre la polizia di Stato ha denunciato e emesso altri cinque daspo urbani, a firma del questore di Salerno Giancarlo Conticchio, a carico di altrettanti parcheggiatori.

### IL QUESTORE

«Anche questa operazione, come quella dei ladri di auto messa a segno il giorno prima - ha detto il capo della polizia di Salerno, Giancarlo Conticchio - è stata possibile non soltanto grazie all'intervento delle pattuglie coordinate sul territorio - così come predisposto nel corso del Comitato per la sicurezza presieduto dal prefetto Francesco Esposito - in maniera tale da poter intervenire rapidamente in caso di necessità, ma soprattutto grazie alla collaborazione dei cittadini pronti a denunciare. Persone che

**DE LUCA INCONTRA IL PREFETTO ESPOSITO: NON RIUSCIAMO A TOGLIERE DI MEZZO I PARCHEGGIATORI STANNO SEMPRE LÌ**

►Minaccia un automobilista per 3 euro ►Conticchio: segnalazioni fondamentali poi viene arrestato in piazza Amendola non si può rischiare la vita per un obolo



**IL BLITZ ANTI PARCHEGGIATORI ABUSIVI**  
Arrestato un giovane nordafricano che chiedeva l'obolo in piazza Amendola. In alto, il questore di Salerno Giancarlo Conticchio. A sinistra il coltello sequestrato dalla polizia e con cui minacciava i clienti



## Valanga di multe e Daspo in un anno ma i recidivi del racket non mollano

### IL FENOMENO

Gianluca Sollazzo

Hanno una media di 15 multe a loro carico. Complessivamente si sono «distribuiti» in meno di un anno e mezzo, tra il 2023 e il 2024, ben 275 sanzioni che quasi sempre sono scattate nei fine settimana tra piazza Vittorio Veneto, via Allende, via Bandiera, via San Leonardo. Contro di loro la Questura ha emesso 85 Daspo, stando a quanto emerge da un report dell'ufficio contravvenzioni del comando di Polizia Municipale. Eccoli i super recidivi del racket della sosta che in vari punti del capoluogo continuano a rappresentare uno spauracchio per automobilisti e residenti. Parcheggiatori talvolta aggressivi e minacciosi, al punto da brandire coltelli come accaduto il 10 settembre scorso. Sono non meno di 32 i nominativi dei parcheggiatori abusivi col vizio del ticket della sosta nel capoluogo. A beccarsi le multe sono quasi sempre gli

stessi. Per loro un'unica costante: il mancato saldo della multa. Nessuno dei sanzionati ha mai pagato la contravvenzione nell'arco di un anno.

### GLI APPELLI

«La legge non è dalla nostra parte - denuncia il comandante della polizia municipale Rosario Battipaglia - se i cittadini non denunciano la ritorsione quei parcheggiatori, li continueremo ad avere come presenza fissa sulle strade». Quella del capo dei caschi bianchi non è una resa, la sua posizione è in linea con quella del questore e con le direttive del prefetto di Salerno, Francesco Esposito. «Abbiamo un mare di verbali e proposte di Daspo alla Questura - dice il co-

mandante - ma non sortiscono i risultati sperati che tutti vorremmo. Chiediamo ai cittadini di denunciarli, di darci una mano per poterli definitivamente contrastare». L'allarme si alza in considerazione di nuove e preoccupanti denunce sollevate da diversi comitati di quartiere e singoli residenti, costretti a fare i conti con autentiche azioni ritorsive.

### LA MAPPA

A piazza Vittorio Veneto 4 parcheggiatori abusivi tengono in ostaggio l'area antistante la stazione controllando stalli non occupabili per parcheggio dinanzi all'Inps nei fine settimana e nei pressi della chiesa del Sacro Cuore. Tra domenica e lunedì scorsi si è registrato l'ennesimo assalto: tanti viaggiatori, tanti accompagnatori alle prese con il pressing di richieste di denaro con invito a parcheggiare l'auto sotto il loro controllo. Turisti alla ricerca di un posto auto temporaneo e costretti ad imbarcarsi dei posteggiatori: i parcheggiatori hanno imposto l'obolo per la sosta a chi semplicemen-



te doveva fare un biglietto del treno, con atteggiamenti insistenti e pressanti. Sono stati poi visti spartirsi i proventi dell'obolo abusivo, tutto questo in pieno giorno, sotto gli occhi di turisti e avventori del centro. Seconda zona in mano ai parcheggiatori è l'area antistante gli stabilimenti balneari che tendono a spopolarsi di giorno in giorno a fine estate: tra via Allende e viale De Marco c'è un presidio costante con cui i bagnanti hanno

hanno accolto il nostro ripetuto appello. Non è possibile che bisogna pagare dazio ad una persona non autorizzata dopo aver anche pagato il ticket parcheggio. Non è possibile che una persona esca per divertirsi o per esigenze personali e debba essere minacciata e rischiare la vita. Inoltre, secondo quanto stiamo accertando, l'obolo richiesto è sempre più impegnativo e non più «a piacere». Nel pomeriggio è poi arrivata la conferma della convalida dell'arresto dei quattro ladri di auto di Napoli, tre vanno ai domiciliari mentre per Gianluigi Molfetta è stato disposto l'obbligo di dimora. Dalla questura ricordano che è possibile effettuare segnalazioni anche tramite l'app Youpol.

### LE REAZIONI

«Ringrazio la forze di polizia per

questi risultati che dimostrano il costante impegno nella prevenzione e nel contrasto della criminalità in provincia e contribuiscono a migliorare la sicurezza dei cittadini - ha commentato in una nota il prefetto Francesco Esposito - In questo senso si muove anche la programmazione del controllo coordinato del territorio che stiamo portando avanti con dedizione e spirito di collaborazione insieme a tutte le Istituzioni coinvolte». E sui parcheggiatori abusivi e la sicurezza in generale, è intervenuto anche il governatore della Campania, Vincenzo De Luca. «A proposito della violenza mi pare di ricordare che questo Governo che si è insediato da due anni avesse promesso agli italiani molta più attenzione sul tema della sicurezza - ha commentato - Mi pare che non ci siamo: né nei mezzi di trasporto, né negli ospedali, né nei quartieri, né nei parcheggi. Mi è capitato di parlare, ultimamente, con il prefetto di Salerno perché continuiamo ad avere parcheggiatori abusivi e non si riesce a toglierli di mezzo. Daspo, controdaspo, a volte li fermiamo, ma un minuto dopo stanno ancora lì. Dunque, il tema della sicurezza è un tema che rimane aperto in Italia. Da decenni, in concreto, nessuno fa niente. Non credo che faranno qualcosa neanche per la sicurezza negli ospedali, molto francamente. Vedremo se riusciamo a inventarci qualcosa come Regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La truffa del bonus edilizio sull'asse Formia-Battipaglia

### L'INCHIESTA

Passa per Battipaglia, quindi per la provincia di Salerno, l'inchiesta dei finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Latina, agli ordini del colonnello Luigi Galluccio, coordinati dalla Procura della Repubblica di Cassino, che ha portato alla luce una truffa da 80 milioni di euro del bonus edilizio rilasciato dal governo Conte durante il periodo Covid. L'indagine prende il via a Formia ma, man mano che i militari delle fiamme gialle mettono insieme i tasselli scoprono che uno dei quattro organizzatori dell'affare truffaldino, il consulente del lavoro Aniello Ianniello, è proprio di Battipaglia. I suoi legami con Formia sono di carattere «familiare» in quanto uno dei quattro arrestati ai domiciliari è un cognato imprenditore edile. Secondo gli investigatori l'articolato sodalizio criminale (undici in tutto i destinatari delle misure custodiali) aveva la base operativa a Formia e si occupava della creazione e commercializzazione di falsi crediti di imposta, quantificati in oltre 79 milioni di euro, maturati mediante l'indebito ricorso alle misure di sostegno emanate dal Governo con il decreto rilancio durante la fase più acuta dell'emergenza sanitaria da Covid-19 per aiutare le imprese in difficoltà. Anche il battipagliese, per il suo ruolo di organizzatore, è stato dunque destinatario di provvedimenti di sequestro di beni immobili e

di conti correnti. L'indagato, inoltre, è accusato anche di autoriciclaggio. Secondo gli investigatori era lui a contattare le aziende per creare falsi crediti d'imposta che venivano poi rimessi sul mercato una volta inseriti nella piattaforma dell'Agenzia delle Entrate. L'indagine nasce dal mirato monitoraggio di alcuni componenti del nucleo centrale dell'associazione, dediti in passato a frodi fiscali secondo lo schema classico dell'emissione di fatture false a favore di imprenditori compiacenti, illeciti già oggetto, di recente, di altra misura cautelare reale. In particolare, da una specifica analisi di rischio dei dati relativi a presunte «cessioni di crediti d'imposta» da parte dei soggetti sospettati di appartenere all'organizzazione, svolta mediante l'utilizzo delle banche dati operative in uso al Corpo, corroborata dalle informazioni dagli elementi acquisiti grazie a indagini e riscontri dinamici sul territorio e la valorizzazione delle segnalazioni per operazioni sospette, è stata appurata l'inesistenza dei crediti in parola, stante la totale assenza di requisiti. Secondo l'ipotesi investigativa, infatti, unica finalità dell'organizzazione era la creazione e commercializzazione di falsi crediti di imposta, successivamente monetizzati cedendoli a ignari acquirenti estranei alla truffa, e quindi portati in compensazione con conseguente danno finale alle casse dello Stato.

pe.car.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

dovuto fare i conti. Qualche metro verso lo stadio Arechi, nelle aree adiacenti al cinema multisala ecco spuntare altri 3 parcheggiatori abusivi che anche nello scorso fine settimana hanno assillato i proprietari dei clienti del cinema. Purtroppo i covi degli abusivi si stanno estendendo. Sotto alla sede del Comune, alle spalle del Crescent, a via Piave in zona Carmine, in piazza Casalbore. Non c'è zona risparmiata dai presidi. «I

nostri operatori sono stati talvolta minacciati - dichiara il presidente della società partecipata Salerno mobilità, Camillo Amodio - purtroppo facciamo intervenire la polizia municipale e questi soggetti si ripresentano o dopo alcune ore o il giorno dopo nonostante la sanzione. Con la polizia locale c'è una collaborazione sinergica, purtroppo questi soggetti sono difficili da allontanare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA